

INSERZIONI - si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 10 Udine, (tel. 3-65) e succursali

ABBONAMENTI
Anno Lire 50.00
Semestre " 25.00
Trimestre Lire 13.00
Mese " 4.50

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna Pubblicità occasionale e finanziaria - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1.50 - Pubblicità in abbonamento 14/a pagina L. 0.40 - Pagina di testo L. 0.50 Cronaca L. 1 - Necrologie L. 1.25

Cronaca Provinciale

Per l'istruzione professionale

Presso l'Ufficio Provinciale per l'istruzione professionale, commerciale, ed industriale, che ha sede nel palazzo della Provincia, si è tenuta seduta di Consiglio sotto la Presidenza del senatore Murpurg. Vi sono intervenuti il comm. A. Dall'Aglio ed il cav. rag. E. Spezzolli vice presidenti ed i consiglieri: conte comm. ing. prof. E. Bellavitis, avv. G. Levi, dott. Luchini, il sig. Ravazzolo della Commissione Reale, il prof. avv. Venezia, l'arch. ing. E. Tiberti, il sig. Diselli della scuola di Gemona e l'ispettore direttore arch. Measso segretario dell'Ufficio.

Per l'interessamento della Presidenza, sarà concesso all'Ufficio un maggiore concorso annuo pecuniario da parte dello Stato, concorso che sarà devoluto a favore delle scuole professionali libere. Queste, sia che appartengano al goniziano, saranno unificate presso l'Ufficio Provinciale per l'istruzione professionale. Sarà pure svolto tempestivamente un programma d'insegnamenti speciali (corso cementisti, in collaborazione con l'Ufficio friulano per la emigrazione, diretto dal dott. G. Luchini).

Prattanto, sono stati approvati il bilancio consuntivo 1922-23 e quello preventivo per il 1923-24 col quale si provvede, per ora, a sussidiare le 68 scuole libere della vecchia Provincia.

L'Ufficio è stato dotato di un cinematografo per l'insegnamento ambulante è stata approvata in spesa per fornire di modelli didattici scelti un primo gruppo di scuole più bisognose e danneggiate.

A proposito di concentrazione di Comuni

L'avv. Mazzarelli, ispettore dei Commissari pluricomunali, informa che la notizia apparsa ieri nel nostro giornale in merito alla concentrazione di Comuni nel basso Friuli rientra, in parte, destituita di fondamento. Infatti, mentre è esatto per quanto riguarda l'aggregazione ad Aquileia dei Comuni di Tezzo e di Fiumicello, non è tale invece quanto riguarda i Comuni di Asteo, Joannis, Campolongo, Visco, San Vito al Torre e Tapogliano. Per questi ultimi sono tuttora in corso gli studi di sistemazione affidati al Commissario pluricomunale dott. Zanoni, in seguito ai quali soltanto potranno eventualmente soprannuire provvedimenti del genere.

CAVASSO NUOVO

Albero di Natale.
Anche quest'anno la sezione combattenti promosse ed attuò come negli anni decessi, la simpatica festa dell'Albero di Natale, con doni agli Orfani di guerra ed ai poveri più bisognosi del paese. Oltre 45 orfani di guerra ricevettero lire 20 e dolci e frutta e 30 poveri una somma variabile dalle 25 alle 75 lire a seconda dello stato di famiglia. Vi intervennero l'autorità comunale, il parroco, la scolarezza e molta gente. Dissero commoventi parole il Presidente della Sezione Combattenti dott. Ravasi, il rev. parroco e, per il Sindaco, l'assessore sig. Colussi. Va data una lode, alla Sezione Combattenti ed al sig. Amedeo Zamboni, che seppe attuare la bella tradizione lasciata dal buon amico Bubby, emigrato agli Stati Uniti, dove egli raccolse la somma per l'albero natalizio.

Neo Dottore
Apprendiamo con vivo compiacimento che l'ottimo nostro concittadino, sig. Tito Rizzo, si è laureato dottore in medicina nella R. Università di Firenze. All'egregio neodottore ed alla sua famiglia che vede coronati i suoi sforzi con l'ambito premio conseguiti, le nostre vivissime congratulazioni.

OSPEDALETO

La Befana e i bambini dell'Asilo
Una folla enorme, tanto che il teatro non ne conteneva più, accorse il giorno dell'Epifania ad assistere al saggio che i bimbi dell'Asilo, istruiti dalle brave suore francescane, diedero, nell'occasione del bell'albero di Natale.

Il palcoscenico era festosamente fornito; in mezzo si ergeva un magnifico pino, carico di belli e svariati doni.

Esordì la fanciulla Irma Cucchiari con una gustosissima poesia friulana.

Quindi i frugolotti dell'Asilo, cantarono con proprietà ed espressione, l'inno di gloria al Bambino Gesù. Applauditi furono per un indovinato dialogo e chiusero con una poesia fra gli evviva e i battimani della folla.

Venne poi la volta delle ragazze della dottrina, che pure svolsero bene il loro programma.

Infine i fanciulli della Dottrina seppero bene rappresentare «Una Serenata a Gesù Bambino» e si ebbero fragorosi battimani dalla folla entusiasta.

La distinta banda locale, negli intermezzi ci fece gustare scelti pezzi di musica.

A tutti i bimbi fu offerto un regalo; ed essi, così benefici, mandarono un sentito grazie ai loro benefattori.

La cara festa lasciò in tutti il più dolce ricordo.

ARTEGNA

La morte di ottimo sacerdote
Giovedì scorso nell'Ospedale civile di Udine, in seguito ad operazione chirurgica, cessava di vivere don Vittorio Pizzutti nostro amato Cooperatore ed assistente ecclesiastico dell'Unione Nazionale Reduci di guerra, dell'Ass. Nazionale Madri e vedove dei Caduti, del Corpo Esplosivi cattolici e del Circolo giovanile.

La notizia ha prodotto in tutti immenso cordoglio, perchè il giovane ed ottimo sacerdote era da tutti amato e stimato per le sue doti. I giovani cattolici che avevano per un Vittorio un affetto particolare, lo assistettero per tutto il corso della malattia con spirito di sacrificio, vegliando al suo letto giorno e notte insieme ai reduci di guerra.

Sabato mattina seguirono in Udine i funerali. Artegnia era largamente rappresentata da numerosi giovani e uomini. Notammo le bandiere dei reduci, dei combattenti delle madri e vedove, del circolo giovanile, degli esploratori i cordoni erano tenuti dal rag. Trauner per i giovani, dal segretario Mario Mattiuzzi per il Comune e la medaglia d'oro Barnaba, dal mutilato Marbina per i reduci ecc. Seguivano la salma i monsignori Quargnassi, Castellani, Mauro; il dott. Baldassi con numerosi seminaristi e molti altri; sacerdoti di Buia, Artegnia, Palazzolo, Udine, fra cui il parroco di Madonna di Buia; ove il defunto fu per due anni cooperatore. Al Cimitero, prima che la salma venisse tumulata, dissero nobili parole il dottor Castellani ed il rag. Trauner.

Artegnia, per il trigesimo dell'indimenticabile defunto, prepara una solenne commemorazione funebre.

Alla desolata famiglia ed ai parenti, sentite condoglianze.

TRAMONTI DI SOTTO

Una dichiarazione del segretario comunale
Riceviamo, con preghiera di pubblicare, la seguente:

Alla dichiarazione fatta dal segretario politico della sezione Val Meduna sul N. 306 del «Gazzettino» risponde:

Il sig. Avon non ha il diritto di pubblicare che la Sezione provocò l'inchiesta a carico mio e negò il mio passaggio dal Fascio di Spinea a quello di Val Meduna; perchè mai la Sezione né il Direttorio autorizzò a tali appresaglie che fa per i fini non attinenti al partito.

Sono fascista di quelli che servono l'idea ed il partito con disinteresse, e non di quelli che asservono l'una e l'altra alle proprie mire di arricchimento.

Atterito sereno l'esito dell'inchiesta della R. Prefettura ed il signor Avon attenda con uguale calma l'inchiesta che certo verrà fatta sul divo operato di segretario politico della Sezione e di segretario, senza patente, del Comune di Tramonti di Sopra; posto da me ceduto e che per due anni gli salvaguardo con la mia patente.

Cordia Nicoli

Segretario comunale di Tramonti di Sotto. Inscritto al Fascio di Spinea, Tesera N. 280.712, 15 ottobre 1922.

SAN DANIELE

La tradizionale cena dei tipografi dello Stabilimento Pellarini
Domenica sera all'Albergo Friuli ebbe luogo la tradizionale cena annuale di tutti gli operai ed operai della Ditta Francesco Pellarini: circa una trentina di convenuti.

A rendere più lieta la festa, vi ha partecipato l'egregio dott. Ciro Pellarini, curatore della Ditta, il quale gode meritamente l'affezione dei suoi dipendenti.

È doveroso rilevare che il dott. Ciro Pellarini, con pensiero veramente nobile e generoso, ha accordato spontaneamente a tutti i suoi operai la compartecipazione degli utili netti dell'azienda, fino dal giugno u. s.

La lieta comitiva ha passato la bella serata fra la più schietta allegria, affermando all'egregio dottore tutta la propria riconoscenza; assicurando di prodargli tutta la sua attività per la prosperità di questa ditta, che veramente è onore e decoro della nostra cittadina.

Non occorre dire che la signora Vittoria, direttrice dell'albergo, si meritò il plauso da tutti i commensali.

La festiciuola del Giardino
La festiciuola al Giardino d'Infanzia per l'Albergo di Natale, ch'era stata fissata per ieri, fu rinviata a tempo indeterminato stante una improvvisa malattia - che si presentava non tanto lieve, della signora direttrice Cleo Collino in Macuglia.

La signora, va sensibilmente migliorando, ciò che è negli auguri della cittadinanza, ai quali uniamo pure i nostri.

TRASAGHIS LETTERA APERTA

all'Ill. mo Sig. Segretario di Trasaghis

Ho letto a caso nella «Patria» del 26 c. m. il suo articolo di cronaca da Trasaghis, dal titolo: «Salma di un eroe». articolo che contiene una lunga puntatina contro il sottoscritto vicario di Trasaghis.

Per puro amore di verità, pertanto credo farle cosa gradita, facendole alcune osservazioni o meglio dandole alcune delucidazioni circa il mio contegno nell'occasione del trasporto della salma di quell'eroe.

Dice adunque in quel suo articolo che io mi sono «rifiutato» di andare incontro alla salma al confine del Comune. Rifiutato? Ma a chi, di grazia? Forse all'Ill. mo Sig. Presidente della locale Sezione combattenti, che non mi fece invito di sorta? All'autorità comunale, alla famiglia dell'eroe, che non mi avvertirono neppure del trasporto della salma? Tengo a renderle noto che io, per puro caso, dopo la S. Messa di quel giorno, da un bambino ebbi nuova di ciò, e dopo appresi, per mio solo interessamento, precisi particolari, e avanzai la mia modesta opinione, per aver tempo di preavvertire il pubblico, che all'ancora sapeva e poter preparare in più «decorosa» dimostrazione d'amore e di preghiera all'eroe che ritornava. E la mia opinione non era rifiutata al trasporto solenne: era opposizione a che tutto finisse in quel giorno, come voleva l'autorità comunale, con una tumulazione quasi fredda (e apparentemente fredda) perchè niente preparata; opposizione, del resto, (non rifiuto) pacifica pronta a cedere davanti a decisione definitiva ed assoluta presa dall'Autorità o dalla famiglia; e fino alle 11.30 mi trattenni in quel giorno a Trasaghis, pronto a rinunciare di far visita alla mamma ammalata, se la mia presenza fosse stata definitivamente richiesta per rendere in quel pomeriggio stesso gli ultimi onori al reduce eroe, e poi, nel solo dubbio che ciò avvenisse, fui di ritorno alle 3 pom. a Trasaghis, dopo una mezza ora appena trascorsa al letto dell'inferma genitrice, e spontaneamente di mia iniziativa venni incontro alla salma e sudato com'ero l'accompagnai fino al Cimitero.

Io poi mai ho portato il pretesto che il funerale com'era impostato, aveva carattere «civile», per non venire incontro alla salma; dissi, anzi che se si voleva il trasporto solenne, il sacerdote non poteva né doveva mancare, perchè altrimenti il funerale avrebbe avuto solo carattere «civile» (non gioielli... sulla parola civile, a buoni intenditori poche parole) ciò che né il babbo dell'eroe né Trasaghis avrebbero mai veuto.

Ancora: le parole precise da me dette davanti al monumento non furono: a Trasaghis ti ha accolto freddamente, né noi ci riserviamo dopo il Natale di commemorarti posatamente, in chiesa», come Lei ha riportate nel suo articolo, parole che non avrei potute dire perchè contrarie alla verità e che del resto sarebbero state in contraddizione con altre mie espressioni di quel discorso. Certamente più precise e nella lettera e nel senso, sono le seguenti: «Non ti sembri, o Giovanni, che Trasaghis freddamente ti abbia accolto, portandoti direttamente al Cimitero, senza prima portarti in chiesa, in quella chiesa in cui tu divenisti cristiano, nel giorno del santo Battesimo, in cui per la prima volta Gesù discese nel tuo cuore, nel giorno della tua prima Comunione; no, il cuore di Trasaghis tutta, in questo momento solenne batte all'unisono col cuore del tuo papà e della tua mamma (e che freddamente!) e ti riserva dopo il Natale onoranze solenni» ecc. ecc.

Ripescando ora a mente calca nei ricordi nascosti del suo cervello, non Le sembra, sig. segretario, che quest'altre parole siano più precisamente conformi a quelle da me pronunciate davanti al monumento in quel giorno-memorando? E come vede, queste parole hanno ben altro senso da quello compreso o voluto comprendere da Lei, sig. segretario. Ed ora le metta pure in quadro, quelle parole a perpetua memoria; sarebbe un bel monumento alla Sua...

Tanto non per inutili e da me detestate polemiche, ma unicamente per la verità.

Prima di terminare però mi sembra opportuno fare un ultimo rilievo al suo articolo, di cosa che soprattutto mi addolorò sommatamente. Nell'ultimo capoverso con quelle minuscole, con quei puntini fuori posto, con quelle parole fra virgolette, Lei sembra mettere quasi in burla le funzioni sacre (Essequi, S. Messa), il che suonerebbe insulto palese ai sentimenti più nobili e delicati di Trasaghis credente, ossia di tutta Trasaghis che Lei serve, insulso alle glorie più belle d'Italia, la diletta patria nostra. Sarebbe troppo: non lo credo, non lo voglio, non lo posso credere. Sarà stato certo puro modo di esprimersi per mettere in burla le epompe (perdoni, ma questa parola non l'ho mai usata) del Vicario Don Forte dopo le Feste Natalizie. E furono, ora possiamo dirlo forte, con buona pace di tutti, anche del sig. Segretario, furono veramente epompe e solenni con pieno intervento dei combattenti e associazioni locali e non locali e di Trasaghis tutta e quel che più importa, furono di suffragio all'anima immortale dell'eroe Cecchini, le onoranze che alla salma augusta si tributano il 27 dicembre.

Con ringraziamenti e saluti e con preghiera di voler pubblicare quanto sopra, nel preg. giornale di cui è corrispondente locale, utilissimo.

Sua Domenica Don Forte
Vicario di Trasaghis.

PORDENONE Consiglio Comunale

Vi riferisco sull'adunanza odierna del Consiglio Comunale, alla quale erano presenti 28 consiglieri. In tema di comunicazioni, il sindaco ha informato il Consiglio sulle deliberazioni adottate dalla Giunta in merito alla provincializzazione della strada Pordenone - Portogruaro, alla sostituzione del vice-conciliatore dimissionario ing. Monti col cav. uff. Pietro Romano, alla nomina del messo comunale Perlin, il licenziamento di uno stradino. Ha poi riferito sul corso dell'inchiesta ordinata sui lavori delle Scuole, informando sulla nomina ad assistente e sorvegliante comunale del geom. Plinio Rossi.

Il Consiglio ratificò quindi le deliberazioni d'urgenza della Giunta, riguardanti la soppressione di un posto all'Ufficio di lavoro, la classificazione del Comune nella terza categoria agli effetti del dazio consumo, la modifica del regolamento sul dazio per l'energia elettrica, l'affittanza all'erario per i locali del palazzo Dora, l'autorizzazione a stare in giudizio per la controversia fra il Comune e la Ditta Galvani in ordine all'acquisto del terreno per il Palazzo delle Poste, l'abolizione della tassa di soggiorno e l'aumento della tassa licenza d'esercizio.

Vennero poi approvate ad unanimità le seguenti deliberazioni: Acquisto di un taglio di terreno per l'abbellimento della Piazza antistante alle scuole comunali di Rorai Grande - Trasformazione dell'ufficio comunale del lavoro in Ufficio intercomunale di avviamento e collocamento, col realizzo di una rilevante economia di spesa - Sistemazione dei mercati cittadini; argomento sul quale si svolse un'ampia discussione cui parteciparono i consiglieri ing. Querini, Puati e dott. Guarnieri, cui risposero il sindaco co. Arturo Cattaneo e l'assessore ai lavori pubblici ing. Salice. Con questa sistemazione fu deliberato il trasferimento del mercato bovino dall'attuale località al Giardino pubblico, salvo disporre eventualmente in seguito il definitivo trasferimento sul piazzale del Macello. Fu invece rimandato il trasferimento dei mercati per la frutta, verdura e polleria avendo il consigliere Puati rilevato la necessità di riserbare il Parco della Rimembranza, da eseguirsi al più presto, l'area disponibile del piazzale XX Settembre.

Furono prese altre importanti deliberazioni, quali il completamento della mortuaria di Rorai grande, la ricostruzione della selciatura di Via Bertossi da tanto tempo reclamata, la costruzione di due lavatoi in via Molinari e via Selvatico, la istituzione delle guardie campestri per le frazioni e per le località dei sobborghi, la maggiore spesa per la cancellata, in ferro della scuola urbana, l'aumento dei fitti delle case popolari, la rinnovazione dell'asfalto espurgo pozzi neri, la rinnovazione dell'affittanza del terreno oltre la ferrovia, e la rinnovazione dell'appalto della pesca pubblica.

NEO AVVOCATO - All'Università di Modena, con brillante votazione si è laureato in legge il concittadino co. Rodolfo di Monteleale. Rallegramenti ed auguri.

FESTA TRICOLORE - Anche quest'anno il Fascio ha deliberato di dare l'elegante Veglia Tricolore al Teatro Licioino, il 2 febbraio p. v. Un Comitato all'uopo costituito, del quale fanno parte elette signorine, sta bene organizzando la festa per modo che essa abbia la solita splendida riuscita.

IL BILANCIO DEL COMUNE - È pronto e verrà discusso nelle due sedute consigliari del 20 e del 27 corr.

TRIPPO

Uno strano furto
A tale Angelo Braida, ex agricoltore di qui, da pochissimi giorni emigrato con la famiglia nell'America del Sud, tempo addietro erano spariti diversi attrezzi rurali, dalla sua casa a Cammino.

Il giorno medesimo della partenza del Braida; si diffuse la voce che gli arnesi erano nascosti sotto mucchi di gambi di granoturco, in aperta campagna, nei pressi di Manzinello. Allora, un parente del derubato si recò sul luogo, e avendo infatti rinvenuto la refurtiva, informò della cosa i carabinieri. In seguito a sopralluogo e indagini dei medesimi, sembra che un po' di luce si sia fatta sullo strano furto: anzi, stando alle voci che corrono a Cammino, i responsabili sarebbero parecchi giovanotti, e per di più appartenenti ad oneste e laboriose famiglie.

Gli strumenti rubati consistono in un doppio aratro, un aratro in ferro, e due rincalzatori; e di conseguenza il danno subito dal Braida si può valutare dalle 600 alle 700 lire. Si noti che gli aratri furono ritrovati senza i rispettivi vomeri che portavano infissi prima del furto.

La notizia del ritrovamento seguirà nel nuovo mondo il Braida al quale auguriamo che trovi nell'Argentina tutte le fortune che desidera.

TREPPA GRANDE Dimissioni
Il nostro segretario comunale avv. Pietro Castellana, il quale fra poco va a stabilirsi a Tarcento per l'esercizio della professione di avvocato, ha rassegnato le dimissioni dall'ufficio qui occupato.

Il dott. Castellana era da dieci anni segretario in questo Comune, riscuotendo la massima fiducia e stima delle diverse Amministrazioni e della cittadinanza; e si è deciso a dare le dimissioni spontaneamente e volontariamente per dedicarsi con attività maggiore alla professione di avvocato, Vadano a lui i migliori auguri.

LESTIZZA Nel trigesimo della morte di Don Attilio Gabini

Ci scrivono da Nespolo:

Il 3 gennaio il nostro paese commemorò solennemente il trigesimo della morte del neo sacerdote don Attilio Gabini. La vasta chiesa addobbata a lutto e con maestoso catafalco nel mezzo, poteva appena capire gli intervenuti. Celebrò la messa funebre mons. Angelo Violoni, rettore del seminario Arcidiecevano, assistito da sacerdoti legati al defunto da vincolo di amicizia; poscia tenne l'elogio funebre il mio rev. parroco di Teor, don G. Batta Riga da Nespolo, il quale, in occasione della prima S. Messa del defunto aveva pur pronunciato il discorso augurale, nel 12 luglio 1923, in occasione della prima messa celebrata dall'Estinto.

Con parola commossa, il molto reverendo don Riga, segue passo passo, dall'infanzia, la vita esemplare del giovane sacerdote, tanto zelante ancora quando si trovava studente in Seminario da meritarsi i ramproveri dei superiori, perché, malgrado, non sottostava al riposo prescritto. Nel 1917 la mobilitazione lo tolse alla famiglia, al Seminario, a se stesso. La famiglia pensa con ansia a lui malaticcio; il seminario, ad un fiore di cui teme di perdere il profumo; egli stesso al pericolo della vita. Indossa la divisa militare. Aggregato in un reggimento di fanteria d'aspiranti, poi al Genio sugli Altipiani di Asiago dimostrò come all'amore di Dio e della famiglia si congiunge mirabilmente l'amore alla Patria e come nel suo paese era stato fascista, il consigliere, il fratello di tutti, così seppe dimostrarsi anche l'esempio nel sacrificio della propria vita e nell'aiuto dei suoi commilitoni e nell'obbedienza, sia nella caserma sia nella trincea; e di fronte all'«nemico» tenere alto l'onore italiano. Congedatosi, colla pace, riprende con tenerezza i suoi studi, ma una operazione chirurgica prima, una pleurite poi, che lo costringe per mesi a letto, pare lo allontanano dal raggiungere la meta del sacerdotio: metà ch'egli, come detto, raggiunge nel luglio ultimo.

L'oratore chiuse il suo commovente discorso affermando che il vuoto lasciato fra i suoi confratelli, e nel suo paese dal trapassato è di quelli che non si colmano, ma solo si affittiscono col tempo. Alla famiglia dell'estinto rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

CODROIPO
Contro una «disparità di trattamento» - Ieri sera, al nostro «Benini» si svolse una veglia danzante, la prima della serie dell'incipiente carnevale. Prestò servizio l'ottima orchestra «Pistina» e le danze procedettero ordinalissime non smentendo la tradizione di questa popolazione, che all'amore del divertimento associa quella compostezza e serietà di cui è doweroso orgogliarsi tanto.

Nel teatro funzionava anche una parodia di buffet che, se soddisfa alle restrittive disposizioni di legge e dell'Autorità di P. S., è però ben lontana dall'appagare i modesti gusti di quanti come attori e spettatori amano passare qualche ora allegramente, in quanto vi manca l'indispensabile a suscitare un po' di buon umore e di allegria: quando infatti al pacifico frugolare toglie l'opportunità di un buon boccone inaffidato da un altrettanto buon bicchiere di vino, avete anche tolta ogni occasione di divertimento. I laghi ed i mormorii di ieri sera ne facevano, del resto, ampia conferma; laghi e mormorii abbastanza sintomatici, in quanto ognuno li susurrava e confortava, mettendoli in relazione col trattamento fatto in altre località della provincia, dove il servizio di buffet si fa come per gli anni passati.

Alcuni, profittando della presenza del Sindaco, ritennero poter ottenere da lui qualche lume in proposito; ma questi, che della cosa erano in precedenza interessato col sig. Questore, non poté che riferire che l'ordine era tassativo, che sarebbe stato fatto osservare non solo in tutta la provincia, ma nella stessa città di Udine. Ed all'obbiezione che con stava non rispondere ciò a verità (e anzi oggi possiamo confermare che non corrisponde) perchè in altri siti il buffet funzionò appieno, con regolari permessi rilasciati a suo tempo dal sig. Questore; il sindaco, giustamente, ebbe a rispondere che si rivolgersero al Questore che certo era in grado di dare in merito risposta esauriente.

Ed è per l'appunto in obbedienza al suggerimento del Sindaco, che noi giriamo da domanda al sig. Questore, pregando voler chiarire i lamentati dubbi e direi chiaramente, senza ambagi se Codroipo abbia comunque presso di lui qualche demerito, si da giustificare la disparità di trattamento che le vien fatta - ciò sempre però se corrispondono alla realtà i laghi del Codroipo, così eloquentemente espressi nella serata di ieri.

S. GIORGIO DI NOGARO Scuola di Disegno

La nostra Scuola Popolare di Disegno applicato alle Arti e Mestieri è stata di recente riorganizzata nel senso che l'insegnamento abbia carattere prevalentemente pratico per le categorie falegnami, fabbri, muratori e cementisti. A seguito di regolare concorso venne nominato insegnante l'architetto Ernesto Salvati da Venezia, il quale è preceduto da ottima fama. Circa l'andamento della Scuola, sarà coadiuvato dalla Commissione di vigilanza composta dei signori: ing. Attilio Peloso, Bolis Antonio, Spigo Agostino, Morandini Aldo, Candotti Guiseppe, Adonide Perotto e presidente della Società Operaia di M. S. Lutteria.

Ad iniziativa del cav. Achille Cristofoli, presidente del nostro Circolo Agricolo, nel pomeriggio di ieri fu tenuta una riunione di possidenti e di agricoltori, allo scopo di istituire anche fra noi una fattoria. L'egregio prof. Tosi, con la competenza che lo distingue, parlò della necessità ed utilità del nuovo impianto, che fu prescelto a forma farnaria.

Note demografiche
Nel 1923 si ebbero 234 nati, 143 maschi e 121 femmine - 61 morti, 27 maschi e 34 femmine - si celebrarono 66 matrimoni - gli immigrati furono 120, mentre le emigrazioni ascenso a N. 98. La popolazione del Comune in confronto di quella del 1922, crebbe di 210 persone, raggiungendo così un totale di 6640 abitanti.

S. VITO AL TAGLIAM. CRISTIANITARI - Alle ore 15 di domenica furono tributati solenni funerali alla compianta signora Giovanna De Paoli, morta il 4 corr., nell'età di anni 76. Parecchie le occorrenze. Ai parenti della cara e buona signora le nostre condoglianze.

MERCATO - Venerdì 11, grande mercato bovino, essendo stato rimesso da venerdì scorso, per causa del cattivo tempo.

FASIANO DI PORDENONE Il Bollettino della Vittoria in tutte le scuole
Il Commissario prefettizio del Comune scava geometra Taddio con pensiero nobilissimo ha voluto fare omaggio a tutte le aule scolastiche del «Bollettino della Vittoria», trascritto su carta filigranata.

SANPOVERONE L'esito delle elezioni
Ieri si sono svolte le elezioni amministrative, con grande affluenza alle urne. Si calcola ad oltre l'ottanta per cento la partecipazione degli elettori. Erano in lotta due liste: quella fascista e una lista concordata tra altri partiti.

Quest'ultima riportò pochissimi voti, sembra con poco più di venti schede. La lista fascista ebbe la maggioranza con circa 790 voti.

S. GIORGIO DI NOGARO Il saggio dei bimbi dell'Asilo
Ieri i bimbi dell'Asilo «Principessa Isabella» nel teatrino del Rectoratorio «Umberto I», svolsero il consueto saggio annuale.

Dinnanzi ad un vasto pubblico, seguirono con disinvolture ed agilità vari esercizi ginnastici, accompagnati dal ritmo musicale. Con questo saggio, fu dimostrato con quanta costanza e pazienza vengono impartite lezioni a bambini così piccoli, dalle suore di carità addette all'Asilo.

Chiuse la festa una bellissima scena mutata: «I Tre Re Magi» comparsa sulla scena un camello in miniatura accompagnato da tre bambini, trasformati in tre Re. Questa scena destò l'ilarità del pubblico che lasciò il teatro ben soddisfatto dello spettacolo grazioso e piacevole.

Pertanto esprimiamo un vivissimo plauso all'infaticabile presidente dell'Asilo ed alle brave istruttrici.

CIVIDALE Decesso e funerali
Decedeva ieri la buona signora Giordano Maria in Colobico, e oggi la salma veniva trasportata al camposanto. Sotlene riuscì la manifestazione funebre, e largo fu il concorso dei parenti ed amici che vollero accompagnare all'ultima dimora la cara estinta.

Al marito, alle figlie, ai parenti, tutte le nostre espressioni di più vive condoglianze.

Musica classica
Ricordiamo che questa sera, alle ore 8.45 nella sala Aviani avrà luogo l'audizione musicale, come programma da noi ieri pubblicato, a beneficio della costuenda Casa di Riposo.

Dato lo scopo benefico, siamo certi che numeroso sarà il concorso del pubblico.

OCCASIONE Casa civile abitazione, nuova, vicina Stazione Ferroviaria, 15 vani (otto i beri subito) vando, affitto, oppure cede, acquistando, e assumendo affittanza, altra casa, possibilmente con altrettanti vani, centrali, con locale da poter adibere a negozio od esercizio. Rivolgarsi: Av. vico 64, Unione Pubblicità, Udine.

GEMONA

Una dimostrazione di contadini per il trasferimento di don Miani

Circa un mese fa, l'Arcivescovo Mons. Anastasio Rossi, trasferiva il cattedrale don Pietro Miani nella vicaria di Lavarano.

Avendo il provvedimento incontrato viva ostilità nella popolazione rurale, al trasferimento fu concessa una proroga che andava a scadere proprio ieri.

Ieri mattina convennero a Gemona e si raccolsero sotto la Loggia municipale duecento e più persone per la maggior parte contadini per protestare contro il trasferimento, e per richiedere al commissario il interessarsi presso Mons. Arcivescovo, onde revocare il decreto.

Ma il commissario si trovava a Udine ed allora la folla raccoltasi cominciò a tumultuare, onde, temendo dovesse accadere qualche cosa di peggio, il maresciallo dei carabinieri ordinò ai militi ed alla milizia nazionale di procedere allo sbombamento, ciò che fu fatto senza che avvenissero peggiori incidenti.

Venuto alla sera il commissario, questi ricevette una Commissione di dimostranti e promise che oggi sarebbe ritornato a Udine presso lo Arcivescovo per interporre i suoi buoni uffici. A sera, la cittadina era ritornata nella calma.

Durante la notte, con camion e automobili, convennero a Gemona da Udine, Buia, Tolmezzo, San Daniele, Arteagna, numerosi nuclei di fascisti, i quali girarono casa per casa, ammonendo i cappocchia delle dimostrazioni a starsene zitti.

Stamane a Gemona non vi è alcuna dimostrazione e si crede che tutto procederà con calma e senza dar luogo a perturbamenti.

Funeri solenni Ieri seguirono i funerali della signora Caterina Gobetti, 70 anni di età, morta il 29 dicembre.

CASSACCO La Sez. del Partito Popol. si scioglie al fine di pacificazione

A questo Fascio è pervenuta dalla Sezione del P. P. locale, la seguente:

Come dal compromesso 23 nov. 1923, ho riunito l'assemblea del P. P. di Cassacco, il 26 ed è in via la decisione presa dalla stessa per disimpegnare l'obbligo assunto.

L'assemblea, udito il parere di diversi soci, ha votato il seguente ordine del giorno proposto dal signor Baiutti Pietro: «La Sezione del P. P. di Cassacco, onde lasciare libero corso alle aspirazioni del Direttore del P. N. F. di Cassacco, delibera di sciogliere la propria Sezione, quando voi, che ogni cittadino coopera al fine di pacificazione e di bene nel paese per la prosperità della grande Patria».

Cassacco, 26 dicembre 1923. F. lo Castenetto Leopoldo

Elargizione del Fascio La somma versata al Fascio locale dal dott. Pizzo in seguito al recesso di quella da parte del M. Mattioni, ripartita nel modo già accennato, in occasione di Natale a Capodanno, viene così distribuita:

Per i poveri del capoluogo lire 50 ciascuno a Pezzetta Gius. a Sant'Am., a Giordano Teresa, a Dolso Marina, a Rodano Cater., Patriarca Antonio, Lire 40 a Fabbro Virginia, Minini Enrico, a Simeoni Maria.

Per le vedove di guerra: lire 40 a Bernardini Noemi, lire 60 a Geruzzi Maria, lire 40 all'orfana Pitis Rosa, lire 30 a Ruff Maria, lire 60 a Bernardini Emma, lire 50 a Colano Saura, lire 20 a Michelutti Rosa, lire 30 a Zorzan Anna, 30 a Sant Clementina, 60 a Tosolini Anna, 30 a Baiutti Maria, 40 a Tosolini Maddalena, 50 a Tion Angelica, 40 a Scruzzi Luigi, 30 a Bertoni Teresa. La rimanenza di detto somma, in lire 90, resta disponibile per eventuali futuri casi pietosi. Le lire 300, proposte per l'istituto orfani dei maestri, viene invece versata a beneficio dei bimbi bisognosi della Cura marina. Il Patronato scolastico di Cassacco ha ricevuto le lire 500 dal Fascio e come tutti gli altri beneficiati, ne rende grazie.

CIVIDALE Carnovale 1924 I balli del carnevale si sono terminati in questo ed in altri Comuni del Mandamento. Essi continueranno poi tutte le domeniche.

Intanto l'Unione Agenti, con un suo preavviso annuncia la tradizionale veglia per il 26 febbraio; un'altra veglia sarà quella dei combattenti e nella prossima domenica si inizieranno al Teatro Sociale le veglie domenicali che tanto hanno soddisfatto l'anno precedente.

Di altre veglie festive private si parla ancora, ma definitivamente non ancora si è deciso.

Università Popolare Giovedì 10 corr. alla Università popolare si terrà la seconda conferenza. Il concorso degli uditori dovrebbe essere maggiore, specialmente per quelle classi di cittadini che le Università popolari si propongono di istituire; ma purtroppo quegli stessi disertano lo studio che si risolve poi in due ore di svago e di cultura.

Formuliamo l'augurio che l'Unione senta l'importanza di questa istituzione che non mira altro che all'istruzione e che in avvenire il concorso sia maggiore.

Università Popolare Giovedì 10 corr. alla Università popolare si terrà la seconda conferenza.

Formuliamo l'augurio che l'Unione senta l'importanza di questa istituzione che non mira altro che all'istruzione e che in avvenire il concorso sia maggiore.

Università Popolare Giovedì 10 corr. alla Università popolare si terrà la seconda conferenza.

Formuliamo l'augurio che l'Unione senta l'importanza di questa istituzione che non mira altro che all'istruzione e che in avvenire il concorso sia maggiore.

Università Popolare Giovedì 10 corr. alla Università popolare si terrà la seconda conferenza.

Formuliamo l'augurio che l'Unione senta l'importanza di questa istituzione che non mira altro che all'istruzione e che in avvenire il concorso sia maggiore.

ARTEGNA

Saggio Accademico e Befana dei bimbi

Domenica scorsa alle 9, i bimbi del nostro Asilo e le alunne delle Scuole professionali, diedero un magnifico saggio accademico.

Il programma vario ed attraente, la maestria e l'eloquenza del recitatore e dei cantanti entusiasmarono gli invitati ed il numerosissimo pubblico che gremiva il nostro Teatro Sociale.

Il dialogo «Le Rasse Umante» ebbe un successo brillante come lo dimostrò la questa pur Missioni fatta dalla bambina che rappresentava la civiltà Europea.

Così pure gli altri numeri del programma sollevarono ripetuti vivissimi applausi. Tutto il pubblico ammirò e lodò lo spirito e il sacrificio con il quale le nostre buone suore francescane attendono all'educazione dei nostri bimbi e delle alunne delle Scuole professionali.

Al termine del saggio ebbe luogo l'albero di Natale con distribuzione dei numerosi pacchi di indumenti agli orfani di guerra ed ai bambini più poveri. Il trattamento ebbe termine con il canto del «Finno el Pav». Arteagna entusasta della benefica istituzione dell'Asilo per i frutti magnifici che ha apportato, ringrazia le ottime suore che con tanto amore educano i bambini.

Benefattori dell'Asilo In questi giorni pervennero alla superiorità dell'Asilo numerose offerte delle quali daremo presto l'elenco; parecchie offerte sono trasmesse con nobilissime lettere.

SESTO AL REGHENA IL SUICIDIO DI UNA CAMERIERA

Da Portogruaro giunge notizia che si è uccisa colà la giovane Maria Fusiati di anni 29 cameriera presso il signor Bonazza Valentino, abitante in via Cavour N. 5. La giovane prestava servizio di cameriera presso detto signore, da dieci anni. Sembra che avesse un male incurabile e che abbia preso una forte dose di chinino per suicidarsi. Ma non avendo fatto effetto, la giovane trovava la sua esistenza gettandosi dall'alto di una scala riportando la frattura della base del cranio.

Dopo circa un'ora di strazianti sofferenze la infelice cameriera cessava di vivere. Essa ha lasciato tre lettere due delle quali dirette alla padrona, Caragatti Bonazza, chiedendo di essere sepolta per il suo atto tragico.

SACILE Funerari solenni a Fratta

La salma della compianta Italia nob. Miori De Nardi, fu accompagnata alla estrema dimora con commovente e unanime dimostrazione di cordoglio per la educatrice scomparsa. Nel corteo erano autorità, rappresentanze scolaresche, insigniti e molto popolo. In chiesa l'arciprete don Hortoussi ricordò le virtù dell'estinta. La salma fu tumulata nella tomba di famiglia.

In memoria della cara estinta pervennero le seguenti offerte per Tempio Vivente: famiglia De Nardi lire 200, Associazione Madri Cristiane lire 81.50, un gruppo di parrocchiani 100.90, Circolo Cattolico 30, Sezione ex combattenti 30, Coniugi sign. Pasquotti di Codroipo 50, signa Maria Bazzan di Venezia 100.

CORDOVAO Funerari Imponni funeri sono stati tributati alla salma del fascista Ottaviano Thouverai, di anni 23, deceduto per malattia. Al corteo parteciparono personalità del paese, fascisti e rappresentanze scuole e cittadini e la banda.

Splendide le corone. Al compositore una squadra fascista rese gli onori.

CASARSA Il Ponte della Delizia — A proposito di co. nomie

A valle del ponte ferroviario della Delizia, venne costruito durante la guerra, ed è mantuito e serve tuttora. La parte in legno, di dove transitava il Tagliamento i treni da Codroipo e Casarsa, mentre i treni da Casarsa a Codroipo si servono ancora del vecchio ponte di ferro, rabinieri alla meglio dai danni subiti durante l'invasione.

La manutenzione del nuovo ponte di legno è, come facilmente si prevede, costosissima; e fino a tutto il dicembre novembre venne lodevolmente disimpegnata dal sig. Antonio Scagnetto, per mandato avuto dalla Sezione Lavori di Udine.

Sembra che la Divisione di Venezia senza nemmeno interpellare il sig. Scagnetto, ha affidato la manutenzione del ponte, con decorrenza dal primo dicembre decoroso, alla ditta Toschi di Bologna, aumentandone notevolmente le tariffe.

Il fatto ha prodotto una certa impressione. Ci consta che il sig. Scagnetto ha inoltrato ricorso al Ministero, anche nell'interesse stesso dell'erario.

TARANTO Offerte Alla locale Cucina Economica Popolare pervennero le seguenti offerte: Morgante geom. Aldo in morte dell'avv. cav. Perissutti Luigi lire 10, in morte della nobile Carolina Nardi ved. Bernardini 10, della ved. Di Lazzaro 5, Mosca Quinziano in morte della stessa lire 5.

Il Consiglio gode, sentite grazie.

FELETTO UBERTO Agredito e derubato

Certo Luigi Anzi ha denunciato ai carabinieri una aggressione di cui è rimasta vittima l'altra sera. Egli stava per recarsi quando, prima di giungere in paese, fu fermato da tre sconosciuti, ai quali dovette consegnare l'orologio e quanto di denaro — poche lire — aveva in tasca.

DA GRADO

Doni ai bambini poveri

Ieri, alle ore 17, nel Teatro Laceroma si svolse la distribuzione ai bambini poveri dei doni che la Congregazione di Carità ha in questi giorni raccolto ed acquistato con offerte di privati. La festa ebbe inizio con la recitazione da parte di una bambina, della poesia «La Befana» del Pascoli. Quindi il prof. Biagio Marin rievocò ed illustrò la leggenda gradese delle «Vavvòle».

La riuscitissima serata benefica si chiuse con la distribuzione dei doni che recarono la gioia in gran numero di famiglie bisognose.

Dati demografici Durante l'anno 1923 si ebbero nel comune di Grado 180 nascite, 93 morti, 40 matrimoni ed un aumento della popolazione di 87 persone. Grado viene a contare così circa 5600 anime, i più vecchi abitanti di

questa città sono i coniugi Olivetto Nicolò fu Francesco nato nel 1834 che quindi conta 93 anni e sua moglie Rovera Maria fu Pietro e fu Manzutto Elisabetta, nata nel 1834 che quindi ha 90 anni.

TOLMEZZO Un biglietto da lire 500 falso che provoca un arresto

8. Ieri i carabinieri hanno sequestrato un biglietto della Banca d'Italia da lire cinquecento serie C. n. 1636, che, tale Pietro De Luca fu Cipriano di Ampezzo aveva tentato spacciare alla locale Banca Carnica. Egli dichiarò di averlo ricevuto ad Ampezzo, da certo Antonio De Luca fu Giovanni, per saldo di conti precedenti.

I carabinieri hanno proceduto all'arresto del Pietro De Luca iniziando nel contempo le indagini per accertare la provenienza del biglietto falso e le precise responsabilità.

Pro Monumento e Parco della Rimembranza

Diamo il terzo elenco delle sottoscrizioni pervenute al Comitato esecutivo Pro Pantheon Rimembranza ai Caduti per la Patria e nello stesso tempo pubblichiamo il primo specchio delle offerte raccolte a domicilio nel rione 12 (San Osvaldo) dal Comitato presieduto dalla gentile signora Varutti Vittoria e del Consigliere comunale sig. Annibale Cudugnello.

III. elenco. Somma precedente lire 113 mila 021.

Dott. cav. Aless. Francini e famiglia lire 100, geom. Riccardo Carboni 100, Baldissera avv. Alceo 20, Micoli Fr. 200, Magistris Pietro (in memoria di suo nipote Enrico Magistris, caduto il 2 maggio 1918) 200, Società musicanti della Banda cittadina 150, Attilio Roggia 25, co. ing. Carlo e co. Francesco di Prampero 500, rag. Ugo Omet e famiglia 300, Maria Fattore Coroner e fam. 50, Novello Pio e fam. 50, Adolfo Cardoni da Roma 50, Banca d'Italia 1000, Comitato provinciale Orfani di guerra 1000, R. Ginnasio e Liceo (studenti) 500.

Rione 12. — Dott. Volpi Ghirardini Cino e fam. direttore Manicomio provinc. 50, dott. Mai Marco Emilio e fam. 50, dott. Ramella Nino 30, dott. Bellavitis Cesare 10, dott. Tarozzi Gio. 10, Varutti Ernesto e fam. 40 d'Adda co. Cintio e fam. 15, Piosio Leone 10, Zuliani Ella 10, Kaiser Gustavo 9, Rigo Enr. di Fr. detto Bargante 40, Passoni Stefano fu G. B. 10, Tion Biagio 5, Bolzico Ang. 2, Vidussi Luigi 2, Piani Sisto 2, Marsan Felice 2, Bonetti Ang. 2, Dusso Luigi 1, Pella Redento 1, Gianmotto Gius. 1, Pettinocchio Luigi 1, Rigo Fr. di Fr. 5, Obuel G. B. 5, Obuel Arturo 2, Rigo Ang. di Fr. 2, Gor. Ant. 4, Del Torre Carlo 2, Rigo Emilio 10, Rigo Italo fu Bern. 5, Rigo Fabio fu Bern. 2, Rigo Gigi fu Bern. 5, Tavano Raim. 5, Guerrieri Lidia 10, Cossio Luigi 2, Rigo Amadio 5, D e Vit Anna 4, Tondo Gius. 5, Cossio G. B. 10, Nonino Caterina 2, Micheli Carlo 2, Doria Gius. 5, Varettoni Pio 2, Pisolini Fr. 5, Berasio Valentino 15, Peruglio Massimo 2, Guerrino Del Bianco 3, Cossio Gino 2, Cossio At. 2, Pravisani Enr. 1, Arnosti Luigi 2, Conti Ermen. 2, Fabris Adolfo 2, Maslini Luigi 5, Del Ponte Ant. 2, Rigo Ang. di Gius. 2, Cogoi Celeste 50, Castellani Pietro 10, Ernacora Gio. 1, Quaino Tiziano 2, Coloredo Gio. 2, Fabris Em. 1, Sgobaro Val. 1, Bttore Modonutti 2, Gorasso Felice 2, Modonutti Giovanni 2, Dorico Arturo 2, Del Torre Val. 5, Rigo Ang. fu Pietro 5, Pisolini Val. 2, Totis Leon. 2, Romanelli Attilio 3, Buattini Maria 2, Pietro Bortoli 5, Bertossi Gio. 5, Galezio Rita 1, Diminito Amadio 5, Turi Vinc. 2, Nadalis Enr. 2, Bassolo Giac. 1, Braccini Domini 2, Narduzzi G. B. 2, Rabassi Val. 1, Romanelli Virg. 2, Fabris Aless. 2, Dal Cal Pietro 1, Fabris Lino 1, Pacifico Ant. 2, Fantini Eug. 5, Barazzutti Fr. 2, Collovich e C. 5, Eliseo Bassi 3, Venier Maria 2, Pè Maria 2, Commissario Romeo 5, Scoda Enr. 2, Fabris Luigi 10, Ernesta Federigo 5, Galuppo Alb. 10, Savio Enr. 2, Rubin Gius. 1, Luigi Della Ricca 1, Berizzo Tom. 2, Maiolini Art. 1, Virginio Chiarandini 1, Canciani Canciano 1, Rappeza Ant. 1, Travagin Gugl. 1, Romanelli Luigi 5, Biasoni Val. 1, Baldan Marco 1, Giovanni G. B. 1, Romanelli Luigi 1, Biasoni Val. 1, Casasco Teob. 10. Totale lire 117.916.

Beneficenza a mezzo della «Patria», SOCIETA' INFANZIA. — In morte del cav. Giuseppe Marchi Teres. ved. De Lorenzi 10.

TUBERCOLOTTICI DI GUERRA: In morte di Mauro Francesco: Rodolfi Antonio 2.

OSPIZIO MARINO. — In morte di Bepo de Marchi, per onorarne lo altruismo, la rettitudine, la passione incoercibile del bene e la umiltà: avv. Lucio Coren 100.

Piccolo concittadino che si fa onore ad un saggio musicale

Sere fa, nel salone del Circolo dell'Accademia in Conegliano, si è svolto un saggio musicale degli allievi dell'egregio prof. Tranchini, saggio che per esattezza ed esecuzione ha avuto un ottimo successo.

Infatti la signa Pampanini ha reso al violino alcune belle pagine musicali e il pubblico giustamente l'apprezzò assieme ai bravi giovani, Dato, Miorin, Mattiuzzi e Parra.

Ottimo il decenne Bernardon, figlio dell'egregio sig. Arturo, il quale, appassionato dello studio, darà di sé buoni risultati. Impeccabile il quintetto Coneglianese diretto dal Pucci, nella sinfonia della Semiramide e nel celebre largo di Haendel.

Ma se per tutto quello che ho detto, si decidesse di soprassedere ad ogni deliberazione definitiva e si rimandasse a tempi migliori e ad una commissione di competenti e di artisti incaricati di riportare sozientemente e i morti caduti e le no.

Udinese La cronaca continua in IV pagina.

Cronaca Cittadina

Parco della Rimembranza e Monumento ai Caduti

Gorizia la Santa avrà il Monumento destinato a glorificare le gesta dei nostri eroi e la sua dedizione: di fronte ai morti sacri che videro il sacrificio del nostro miglior sangue si ergerà perenne, monito e ricordo, il Valore d'Italia eternato nel marmo e nel bronzo. Udine, che ama spesso e volentieri fregiarsi del pomposo nome di «capitale della guerra»; che per la sua posizione è e sarà il centro di ogni escursione ai campi di battaglia; che per l'avvenuta epopea ha riacquisito la supremazia sul riunito Friuli; Udine, alla quale torneranno, pellegrini sospinti dalla nostalgia, a mille e mille i reduci che per qui passarono e da qui partirono per il santo olocausto, non offrirà agli italiani per ricordo tangibile della sua friulana fermezza, della sua friulana fierezza, che la copia di una statua della Vittoria nel centro della Loggia di San Giovanni e un parco ombroso presso un menaio di stui e di ovi, in una delle zone ove l'espansione edilizia è maggiore, pronubo, nelle calde sere estive, ai facili amori e sudanti alle non meno facili smaltiture...

Se il bilancio al pareggio del Comune non consente che degnamente si commemori la nostra grandezza, si dia luogo a quella modesta delibrazione del Consiglio comunale che, in attesa di tempi economici migliori, assegnava il tempio del dei San Giovanni a Pantheon per i Caduti, senza ulteriori fronzoli ed aggravii. Che se a due anni di distanza da quella deliberazione un Comitato ha sentito il bisogno di sorgere per accettare fondi e regalare alla cittadinanza un monumento, vespasian in grande stile quale sarebbe il parco fuori Porta Gemona, noi crediamo che questo Comitato dovrà pur pensare ancora e seriamente sulla sua proposta. Se si volesse realmente ricordare ai posteri con una opera grandiosa e degna dell'epopea che abbiamo vissuta, la parte presa dalla nostra città allo svolgersi della guerra mondiale, non migliore soluzione, a mio parere, si poteva trovare di quella di indurre interessati e Comune ad un'intesa per la demolizione delle case tra via Palladio e via Gemona il problema annoso si sarebbe risolto, la nostra città avrebbe guadagnato una magnifica piazza e il palladiano palazzo della Banca d'Italia, il palazzo dei conti Florio, e il palazzo del Convento Arcivescovile le avrebbero costituito una degna cornice. Una bella, un obelisco, al centro della piazza, allissimo, come quello che sorge «sui heet parva con me...» — a piazza Colonna a Roma, con su incisi nomi di tutti i nostri morti, avrebbe romanamente ricordato ai posteri anche la nostra grandezza.

Ma in Udine, città di scarsi mezzi, di corte vedute (basti pensare allo steccato di porta Aquileia, al teatro, all'albergo, ai tram etc. etc.) Una tale idea potrà venir facciata anche di megalomani... La verità è che qui siamo abbastanza proclivi allo autoincensamento, ma siamo altrettanto alieni dal concepire quei piani di attuazione di riforme radicali e grandiose che in altre città conducono rapidamente alla loro trasformazione e al loro arricchimento. Padova insegna. Il risultato più tangibile dell'opera del Comitato sarebbe dato finora dalla proposta di tor via da piazza Coniarena il giungla equestre che ricorda il Re liberatore, senza aver ancora deciso ove collocarlo. Se si è proprio decretato di porre a risposta in qualche solitario loco del comune il monumento a Vittorio Emanuele II, mi pare — giacché siamo nel campo della proposta — che lo si potrebbe degnamente collocare sulla via che imbecca la stazione, all'apice del trapezio delimitato dalla via Dante e Carducelli a salutare cavallerescamente gli ospiti e a ricordare l'affetto dei nostri maggiori nel loro degli Artefici dell'Unità d'Italia.

Ma se per tutto quello che ho detto, si decidesse di soprassedere ad ogni deliberazione definitiva e si rimandasse a tempi migliori e ad una commissione di competenti e di artisti incaricati di riportare sozientemente e i morti caduti e le no.

Udinese La cronaca continua in IV pagina.

La riunione di Tolmino per la mostra forestale

Ieri, a Tolmino si tenne una importante adunanza, per discutere ed approvare il programma della Mostra Forestale e di Apicoltura, che si effettueranno nel prossimo agosto a Tolmino, con partecipazione di tutta la zona montana dell'Isonzo. Parteciparono all'adunanza numerosi sindaci della zona di Caporetto, Plezzo, Tolmino e Idria; il sottoprefetto di Idria; il cav. uff. Biasutti della Pro Montibus Friulana, col segretario forestale cav. Martina; il prof. cav. Marchettano e cav. Tosi della Catreda ambulante di Agricoltura; autorità locali (ing. forestale, Krall, ing. Maenich, dott. Marzan, dott. Franceschini ed altri ancora).

Presiedeva l'adunanza il sindaco di Tolmino ing. Gabersich, che parlò il saluto ai presenti, a cui rispose il dott. Biasutti. La discussione del programma fu animata, interessata ed esauriente.

Fu stabilito di dividere la Mostra in tre sezioni: una forestale; una agraria; e la terza comprendente la industria locale, il paesaggio, ricostruzioni edilizie ecc.

Venne fissato nelle linee generali il preventivo finanziario; e mentre fatti i convenuti e gli aderenti si costituirono in Comitato promotore, di cui fu nominato presidente il cav. uff. Biasutti e segretario generale il dott. Francavilli, segretario della Pro Montibus; a presiedere il Comitato esecutivo si nominò il sindaco di Tolmino, coi tre segretari tecnici ing. Krall (parte forestale), dott. Marzan di Tolmino (parte agraria), ing. Maenich (parte industriale, paesaggio, storia folkloristica); cassiere il rag. Podoriesach, gerente della Banca d'Italia di Tolmino.

Fu nominato anche un Comitato d'onore del quale sarà offerta la presidenza onoraria alle Loro Eccellenze Scarpieri e Corbino, interessando a farne parte il Prefetto, il presidente della Commissione Reale per la provincia, l'Intendente generale per i danni di guerra, il senatore Bombig e Mompurgo ed altre illustri personalità della Provincia.

Vu visitato poi il locale scolastico dove si presenterà la Mostra, la quale avrà la durata di una settimana. Contemporaneamente a questa importante mostra, si organizzeranno: una mostra bovina, concorsi cinegrafici ed altre manifestazioni dell'attività di quella regione così splendida per bellezze naturali, così meritevole di essere conosciuta intimamente anche per la bontà e la civiltà delle popolazioni.

Il genellaco della Regina. — Oggi la nostra amata Regina compie 51 anni di età. All'Augusta Sovrana ogni vanto gli auguri più fervidi e devoti del popolo; a quegli auguri uniamo i nostri sinceri perché l'avvenire ci regala di felicità per la nostra Regina.

Per la fausta ricorrenza gli edifici pubblici e varie case private hanno esposto il tricolore.

Onorificenza Il chiarissimo cav. Umberto Domini, presidente del nostro Tribunale, è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia. All'egregio magistrato i nostri vivi rallegramenti per la nuova meritata onorificenza.

L'opera del cav. Carmelutti a Valparaiso L'«Italia» — importante giornale italiano di Valparaiso — contiene nel suo numero di dicembre un lungo importante articolo sull'opera svolta da quel R. Console d'Italia dott. cav. uff. Attilio Carmelutti, udinese.

L'articolo è veramente lusinghiero per il nostro concittadino in quanto pone in risalto di lui grandi meriti. Al cav. uff. Carmelutti le nostre congratulazioni per queste attestazioni di stima e simpatia che gli incontra in terra d'America.

Abbonamenti alla linea «Tramvie del Friuli»

Si porta a conoscenza del pubblico che sono stati istituiti abbonamenti mediante tessere per le linee tramviarie di città e Udine-Tricesimo alle seguenti tariffe: «Befana»: Abbonamento trimestrale lire 80, semestrale 150, annuale 250.

«Udine-Tricesimo»: Abbonamento trimestrale lire 220, semestrale 380, annuale 600, escluso spese e tasse.

I richiedenti vorranno rivolgersi all'Ufficio della Società «Tramvie del Friuli» in via Savorgnana 9, interno 2. Il piano, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 per firmare la domanda d'abbonamento e rilasciare la fotografia, formato passaporto, da applicarsi alla tessera.

N. n. è permesso l'uso della maschera nelle vie

Per disposizione del Ministero dell'Interno anche in questo carnevale non è consentito l'uso delle maschere nelle vie, piazze ed altri luoghi all'aperto, fatta sola eccezione per corsi mascherati tradizionali previo permesso dell'autorità di P. S.

E' permesso l'uso delle maschere in veglie ed altri trattamenti in locali aperti al pubblico, previa autorizzazione dell'Autorità di P. S.

Media del cambio per le Dogane

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi ai dazi doganali per l'entrata settimanale fu fissata in lire 348 per cento.

Le conseguenze di uno svenimento Nel pomeriggio di ieri veniva in città la ragazza Lavinia Rizzi di anni 21, fu Stefano, abitante ai Rizzi, in via Lombardia 57. Ella era in tram con la madre e siccome nell'interno della vettura non c'era posto, si fermò sulla piattaforma posteriore. D'improvviso, la ragazza si sentì mancare le forze e cadde svenuta. Tutto la mamma le prestò soccorso, insieme a due giovani che si trovavano vicino.

Si trattava di un malessere passeggero che subito sparì. Ma insieme all'indisposizione era sparito anche un involontario contenente 385 lire che la giovane teneva sotto un braccio. Nella tema che l'involontario fosse caduto a terra mentre il tram correva, la ragazza pregò uno dei due soccorritori di scendere. Nulla però fu trovato.

La spartizione del gruzzolo fu denunciata in Questura e si elevarono sospetti a carico dei due giovani che vennero tratti in attesa di chiarimenti.

I due fermati sono di Cereseto e venivano a Udine per essere interrogati quali testimoni istruttori del processo a carico di Severino Monino per l'omicidio recentemente commesso a Cereseto.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE Una grande novità operettistica «IL PAESE DEI CAMPANELLI»

«Iersera, con «Fascino di Luna» ha dato l'addio la compagnia del cav. Pietromarchi, che ora si è recata a Gorizia.

Intanto si preannuncia una interessante primizia: giovedì e venerdì avremo due rappresentazioni straordinarie della «lourne» organizzata dal direttore della Regini-Lombardo, con la nuova operetta: «Il paese dei Campanelli». L'operetta è stata rimpastata da Carlo Lombardo, con musica del maestro Ramazio, il violino di spalla della «Scala», celebrato per i suoi Fox-trot, ed i versi sono di Gian Maria Sala.

«Il paese dei Campanelli» è doppiamente «La danza delle libellule», il più grande successo operettistico del giorno.

Il pubblico udinese, dopo i recenti successi di Lirico di Milano, sarà uno dei primi a dare il suo giudizio su questa operetta che è messa in scena con sfarzo da Gino Leoni.

CINEMA TEATRO COECHINI Questa sera si ripete la graziosissima commedia di novità: «LUO, MO, DELLA FORTUNA», interpretata da Mac, Mars, la celebre artista tanto ammirata in «Intolerance».

Seguirà la commedia in due atti: «Ridolini e la bella nera», di una commedia sorprendente. Prossimamente: «Giustizia innanzi tutto» grandioso capolavoro.

CINEMA TEATRO EDEN Oggi si replica la film comico sentimentale «La Contessa Chimera», che ieri ottenne un vivo successo. La bella interpretazione di Susanna Armelle e la genialità dell'inscenatura, rendono il soggetto assai divertente.

CINEMA-TEATRO MODERNO Questa sera viene riproiettata per l'ultima volta la film passionale L'INDIANA capolavoro interpretato la DIANA KARENNE ed altri ottimi artisti dell'arte moderna.

Concerto Caffè Doria-Fantini

1. N. N. — Marcia; 2. Waldteufel — Pluie d'Or, valzer; 3. Verdi — Nabucco, Sinfonia; 4. Massenet — Maçon, fantasia; 5. Stolz — Danza della Fortuna, Foxtrot; 6. Schubert, Sinfonia «Incompiuta»; 7. Tschaiowshy — Capriccio italiano; 8. Meyerber — Marcia del «Profeta»; 9. Maugéri — Apriti finestra, tango; 10. One step, finale.

TOSSE CATARRI BRONCO-POLMONITI superano ogni altro rimedio le pillole di CATRAMINA BERTELLI

SAF Garage Friulano UDINE - Via Cavallotti, 40 - UDINE SCUOLA GUIDA AUTOMOBILI - PATENTINI

L'Italia, la Francia e l'Inghilterra nella loro politica verso la Francia secondo le ipotesi d'un giornale francese

PARIGI, 8. — Il «Temps», nel suo articolo di fondo, scrive: Si è parlato nei giornali di un viaggio che il sovrano d'Egitto farebbe quest'anno a Roma, Parigi e Londra. Finora non si sa che il governo francese sia stato ufficialmente informato di tale progetto. Il viaggio in questione avrebbe uno scopo politico? Secondo informazioni provenienti dall'estero, una grande potenza avrebbe fatto prendere impegno al re d'Egitto di cercar di ottenere il califfato?

Alcuni che conoscono la predilezione di questo sovrano per l'Italia, hanno fatto il nome del governo italiano. L'Italia infatti è alle prese con un problema musulmano abbastanza delicato. Il governo italiano ha istituito nel 1920, a sud est della Cirenaica, uno stato a parte, che è l'emirato dei Senussi; ma Saheb Mohamed Adriss, al quale l'Italia ha solennemente assegnato il titolo di Emiro dei Senussi, è trasferito da allora in Egitto e di là ha diretto l'insurrezione antitaliana in Cirenaica. Il governo italiano potrebbe quindi trovare vantaggioso ispirare qualche ambizione religiosa al Re d'Egitto, per ricorrere in seguito alla sua autorità spirituale contro i Senussi. Tutte queste non sono che ipotesi; e noi ci guardiamo bene (soggiunge il «Temps») dal farle passare per nostre.

Secondo un'altra ipotesi, sarebbe l'Inghilterra che spingerebbe il re d'Egitto a farsi proclamare Califfo. Ma qui si entra nel campo estremamente complesso della politica araba dell'Inghilterra. Se sorgesse un califfo arabo al Cairo o alla Mecca o a Bagdad, gli inglesi sarebbero in grado di imporre le loro condizioni. La Francia non potrebbe imitare la politica musulmana dell'Inghilterra. La Francia, infatti, non cerca né di dirigere né di regnare con mezzi spirituali; ma essa darà ai musulmani la prova della sua amicizia ratificando; i trattati di Losanna che ha ristabilito l'indipendenza dei turchi.

È le elezioni politiche?

Continua il clamore intorno al previsto scioglimento della Camera — sempre fondata finora su ipotesi e previsioni. «Un autorevole fascista, molto vicino al direttore del partito» avrebbe rivelato a un redattore le «Giornale d'Italia» niente meno che queste notizie:

«Non so, e nessuno finora sa precisamente quali siano i propositi dell'on. Mussolini, il quale, se non ha fino a questo momento comunicato le sue decisioni, ha avuto ed ha le sue buone ragioni. — Per concludere: «In definitiva, io penso che la necessità delle elezioni non può essere oltre nascosta tanto più che la stessa direzione del partito fascista, per quanto mi è dato sapere, dirige tutta la sua azione verso questo scopo». Pare che S. E. l'on. Mussolini rivelerà il suo pensiero sabato 12 corr., nella riunione del Gran Consiglio fascista. E fino ad allora, lasciamo che i magni giornali tambureggino a loro talento.

Una bomba contro Kemal pascia

PARIGI, 7. — Un attentato contro Mustafa Kemal Pascia è stato commesso oggi a Smirne, nella villa che il Presidente della Repubblica turca abitava con la sua signora da qualche giorno soltanto. Questa mattina, un giovane si presentava nella villa, domandando di parlare a Mustafa Kemal e dicendo che doveva rimmettergli un plico urgente. Presa da sospetto, la signora pregò lo sconosciuto di aspettare. Mentre essa si dirigeva verso la porta della camera occupata da Mustafa Kemal Pascia, il giovane lanciava una bomba in quella direzione. Mustafa Kemal pascia, che stava aprendo la porta, non venne colpito, ma la sua signora rimase gravemente ferita. L'attentatore riuscì a fuggire.

Notizie in breve

— IN QUESTI GIORNI sono pervenute a S. E. il Presidente del Consiglio molte migliaia di lettere e telegrammi di augurio da tutte le parti d'Italia. L'on. Mussolini, nella impossibilità di ringraziare tutti singolarmente, con grato animo ricambia a mezzo della stampa gli auguri più sentiti.

— ALTRE CENTINAIA e CENTINAIA di telegrammi giungono a S. E. Mussolini da maestri di ogni parte d'Italia per esprimerli la riconoscenza della classe magistrale in seguito ai provvedimenti adottati dal Governo a suo favore. Notiamo, fra i nomi di chi telegrafa, quello dell'amico SARDO MARCHETTI di Tolmezzo.

— UN VELIVOLO dovrebbe ogni provincia offrire all'arma dell'aviazione; la proposta viene dal direttore nazionale del partito fascista, che ha deliberato d'invitare le Federazioni provinciali fasciste a prendere l'iniziativa per attuarla, mettendosi d'accordo con l'Arco Club e con la Corporazione dell'aria. Ciascun apparecchio porterà il nome della Provincia donatrice il direttore, a sua volta offrirà un apparecchio che porterà il nome di Mussolini.

— MILLE CAMICIE NERE saranno, per deliberazione del Direttorio, distribuite tra gli avanguardisti delle provincie remote; e ciò in segno di particolare riconoscimento dei meriti della gioventù fascista di quelle terre.

— L'EMIGRAZIONE ITALIANA nell'Argentina non subirà limitazioni di numero. La nuova legge che la Repubblica americana intende attuare si propone soltanto di disciplinare il movimento emigratorio, per evitare la dispersione e lo sfruttamento dei coloni.

— I LUOGHI TERREMOTATI delle Marche furono ieri visitati dal comandante generale della Milizia nazionale Italo-Balbo, il quale vi si recò da Roma in aeroplano fino ad Ancona, e farà stamane il viaggio Ancona-Roma pure in aeroplano. Il generale Balbo ha riscontrato a Mondolfo che i danni alle case sono realmente notevoli e che molte di esse non possono essere occupate; ma constatò anche che l'allarme dato sulla gravità del fenomeno sulle sue conseguenze è un po' esagerato.

— IL GRUPPO FEMMINILE FASCISTA di Venezia ha inaugurato domenica il proprio giardinetto. Oratore ufficiale, S. E. l'on. Giurati, Benedi il giardinetto il reverendo mons. Zanetti, cappellano della R. Marina incaricatore dal Patriarca.

— PIETROGRADO E MINACCIATA da una terribile inondazione: blocchi di ghiaccio scendono dal lago di Ladoga verso il sud. Parecchi quartieri sono allagati. Anche da altre regioni della Russia sono annunciate inondazioni gravi, freddi intensi, bufere di neve.

— I RISULTATI DELL'AUTOPSIA del comandante del Dixmude, Du Plessis, inducono i periti a supporre che la causa del disastro sia stato un fulmine. La morte sarebbe avvenuta prima che il governo campidano fosse caduto in acqua; il cadavere aveva le gambe e le braccia spezzate, la testa sfigurata. Si ritiene che le altre navicelle, chiese per il maltempo e precipitate in mare, contengano sicuramente i resti degli equipaggi.

A TRIESTE la «Patria del Friuli» si vende presso l'Agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA, 18. Esp. Domenico Del Bianco e figlio, Udine. Domenico Del Bianco, gerente responsa.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscrizioni, per sé e per i fratelli minori Luigi ed Antonietta, si fanno un dovere di ringraziare pubblicamente l'Amministrazione della Spelt, DITTA LUIGI MORETTI di Udine, la quale nella recente dolorosa circostanza della morte del loro caro Genitore Alessandro Feruglio, che fu per trent'anni operaio della Fabbrica Birra, amonina, ha voluto beneficiarli di un cospicuo assegno, senza averne obbligo di legge, parificando così, volontariamente, il defunto alla categoria degli impiegati.

Udine, 8 Gennaio 1924.

Maria e Teresina Feruglio.

BORSA DI TRIESTE
CAMBI. — Amsterdam 1875 a 890; Belgio da 103 a 105; Francia da 115 a 115,50; Londra da 99,70 a 99,95; New York da 23,10 a 23,20; Svizzera da 403 a 406; Bucarest da 11,75 a 12,25; Praga da 67,40 a 67,80; Ungheria da 0,1150 a 0,12; Vienna da 0,0325 a 0,0330; Zagabria da 26 a 26,20.

Avvisi Economici

OFFERTE D'IMPIEGO
IMPORTANTE Azienda zona collinare friulana cerca garzaldo med. età, ammogliato, senza figli oppure con figli maschi alti al lavoro. Per informazioni, rivolgersi all'Amministrazione, cor. Florio, Udine.

FITTI
FAMIGLIA Operai, 5 persone a-mulle, cerca quattro stanze complete cucina, possibilmente con orto. Offerte, Avviso 92, Unione Pubblica, Udine.

APPARTAMENTI appartamento in villa signorile fuori Porta Gemona: N. 2 camere, salotto, cucina, dispensa, legnaia, cortile e giardino. Rivolgersi Unione Pubblica, Udine.

CERCAASI appartamento tre o quattro o cinque vani, compresa cucina, con o senza mobilio, fuori o dentro porte; per coniugi senza figli. Scrivere: Avviso 75, Unione Pubblica, Udine.

APPARTAMENTI ad ufficiale camera ammobiliata presso famiglia di An. Riscaldamento termofone. Rivolgersi Unione Pubblica, Udine.

APPARTAMENTI in centro due magazzini vuoti con stanza 180 garage, corte interna. Rivolgersi: Avviso 88, Unione Pubblica, Udine.

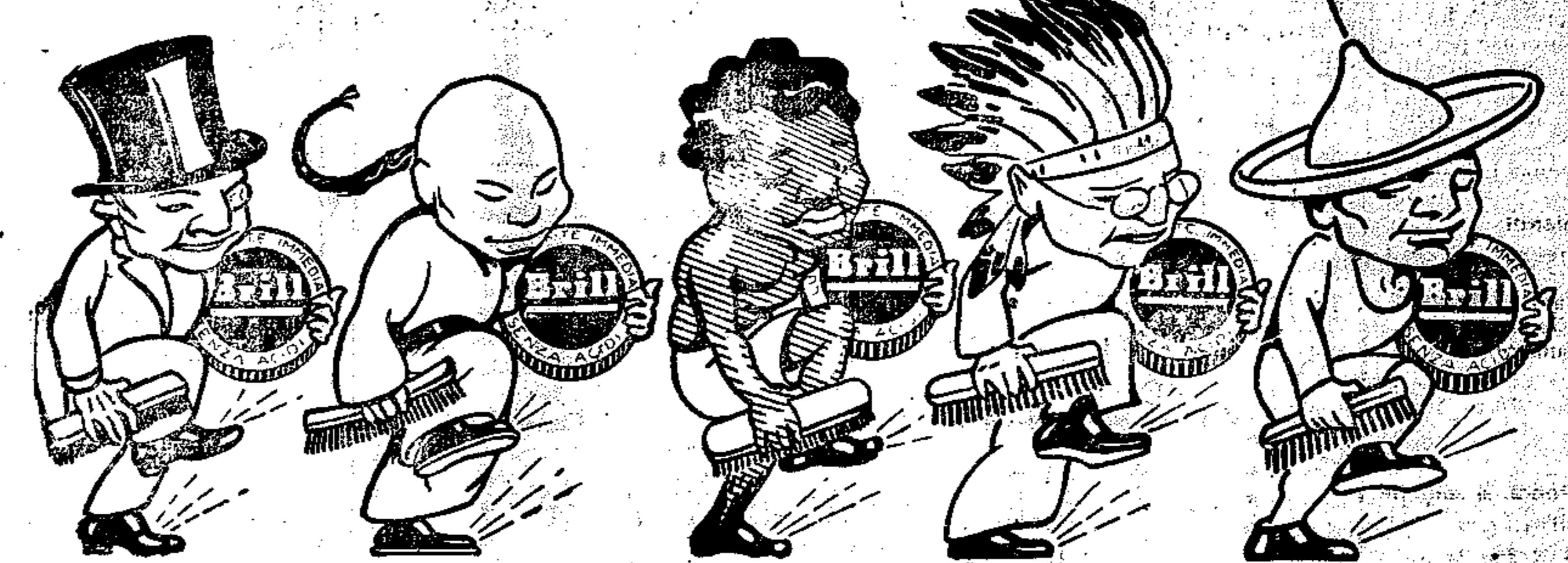
NEGOZIO alimentari vini liquori cedesi ottime condizioni. Rivolgersi Studio Ragioneria, via Carducci, 16, Udine.

MOTOCICLETTA Bagnoli, buonissime condizioni, montata su bicicletta di lusso, occasione. Offerte, Avviso 93, Unione Pubblica, Udine.

SAPONE Lire centottanta quinta. Chiedere listino. Accettarsi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asolo.

CARBONE in pani speciale per stufe, cucine economiche, focolari, fornelli, idoriferi ecc.; accensione immediata, minima spesa, forte caloricità di lunghissima durata. Adria, no Tamburini, viale Diodo 34, Udine.

IN LAVABANO vendesi terreno circa trenta campi. Rivolgersi Studio Ragioneria, via Carducci 16, Udine.



Brill

fa brillare le scarpe in tutto il mondo.

Il sapone ADRIA
FABBRICA POLITIZI TRIESTE
che fa il bucato e non ti scrovia le mani

Tossite?
Soffrite di Bronchite o Catarrli di Asma?
Pochi cucchiaini di
BRONCHITOLO
vi persuaderanno facilmente di aver trovato la via di una rapida guarigione. Il BRONCHITOLO è uno sciroppo solvente di rapido potere espettorante; argina l'infezione e rapidamente la calcifica. E' la sintesi più felice della moderna terapia!
Trovasi in tutte le farmacie

CAPPELLERIA S. COMIS e C.
Udine - Mercatovecchio
CAPPELLI TRIONFO
ANTICA CASA BORSALINO
Assortimento Cappelli per Ecclesiastici

in soli **6 mesi**
si può preparare in casa propria, senza lasciare lo ordinario occupazioni a qualunque esame di ammissione licenza, maturità o diploma, presso la Pubblica Scuola. Inscrivendosi allo cosuolissimo Socio. Rimite per corrispondenza di Roma - Via Giulia 117. Questo istituto, fondato nel 1892, ha attualmente 20 mila allievi, che seguono i corsi scolastici, imitando per operai elettrici meccanici, disegnatori ecc. corsi di lingue estere; corsi per esportatori muratori, per Ragionieri, Maestri Geometri per Professori di Stenografia e Calligrafia. A semplice richiesta, viene inviato il Bollettino Gennaio 1924.

Malattie Nervose
Prof. C. CALLIGARIS
Visite ore 10 - 15, escluse le domeniche
UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

IL PIU' BELLO
IL PIU' PRATICO
IL PIU' EDUCATIVO
IL PIU' ISTRUITIVO
REGALO
è un buon Gramofono!
Macchine di ogni marca
DA L. 385 IN PIU'
Dischi - Piccola meraviglia a L. 5
Dischi doppi - La voce del padrone a L. 15
PACCHI DI
6 dischi da L. 138 per L. 90
6 dischi da L. 158 a L. 100
6 dischi con 4 dischi celebrità
L. 204, per L. 160
Visitate il nostro assortimento!!
CAMILLO MONTICO
Via della Posta 22 - Udine

AMARO VITALIS
DATORE DI VITA
LIQUORE DIOTERVICO
CHIESA, BONELLA
MILANO

Albergo e Ristorante
MANIN PILSEN
raccomandato per famiglie, commercianti e professionisti.
annesso nuovo BAR ILSE N
Liquori di marca, ottima tazza di caffè espresso. VENEZIA - P. G. Sapori
Dir. Gen. E. Benazzo.

CASA DI CURA
del Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ortopedia. Ambul. dalle 11 alle 15, tutti i giorni. - UDINE - Via Treppo N. 12

Malattie polmonari
Fuggi X. Pneumotorace terapeutico
Siero-vaccinoterapia
Dott. Cepparo
VIA AQUILEIA, N. 9. - Udine

MALATTIE della Circolazione e del ricambio (CUORE - FEGATO - RENI)
Dott. S. Pascoletti
Visite dalle 9 alle 12
UDINE - Via Paolo Sarpi, 31 - UDINE

DENTISTA
Dott. FERRARI
Medico Chirurgo Specialista
Via Mercat. (Ingresso Via Moravia 2) UDINE

La partenza di un vecchio sportivo
Giulio Moretti, il popolare «Mimmo», simpaticamente noto nel mondo sportivo, giovedì lascerà la città nostra per trasferirsi a Bucarest, presso quella importante sede della Banca Commerciale Italiana.

La veglia alla Sportiva
Sabato sera ha avuto luogo al Circolo dell'Associazione Sportiva Udinese l'annunciata Veglia danzante.

Voci del pubblico
E con questa, la polemica è chiusa

Regio Sig. Direttore,
La ringrazio innanzitutto della nuova ospitalità concessami della quale non sono per abusare. Tanto più che non mi piacciono i brodi lunghi.

Reficivo riaffermando che la prolissa seriosità riguarda proprio il Mattioni e non il defunto, verso il quale ho tenuto a usare tutti i riguardi che si devono alla memoria d'un morto.

Ma la meraviglia che il Mattioni con due occhi e due denti a rinforzo dei medesimi, non abbia detto esattamente il mio scritto.

Queste idee non sono e non furono esclusivamente del sottoscritto, ma di tutti i soci che perseverarono nell'adesione alla società.

Soci attualmente presenti non hanno mai saputo né sanno le allegre benemerenze del defunto; e se quelli che le conoscevano hanno tagliato la corda, di chi la colpa?

Con ossequi.
Attilio Menchini
Pres. Unione Agenti ed Impieg. Privati
Osservazioni, critiche ecc.
A proposito di teatro dialettale

On. Sig. Direttore.
Nella «Patria del Friuli», numero di sabato u. s., sotto la rubrica «Arte e Teatro» c'è l'annuncio di una nuova Compagnia dialettale Drammatica Friulana.

Non si può essere buon friulano che non sappia come esista da qualche anno una Compagnia Drammatica dialettale Udinese, stabile, facente capo alla Società Filologica Friulana, che anche ultimamente ha dato con successo due commedie: una di Vittorio Vittorello, l'altra di uno scrittore popolano simpaticissimo, come noto alla cittadinanza udinese. E non è questa stessa Compagnia che ha recitato gran parte di quelle commedie che formano i primi numeri del repertorio della nuova compagnia annunziata?

Come dunque si scrive «Era tempo che il Friuli avesse, nella sua rinnovata attività artistica, una compagnia comica stabile» col compito di valorizzare i giovani scrittori del teatro nostro? E non ha sempre fatto e non continua a fare questo anche la Compagnia della «Filologia»? Senza dire poi che nella città capoluogo ed in altri centri del Friuli sono delle altre compagnie che si propongono e perseguono l'identico scopo.

Si annunciano quindi la nuova Compagnia di Teatro Friulano le si dia il più cordiale dei saluti auguranti, ma non si dimentichi, o si finga di dimenticare ciò che finora da altri è stato fatto e si va facendo nello stesso tempo, con successo pari alla loro volontà e con fini non diversamente da quelli che si propone la compagnia recentemente costituita.

La villa che chi scrisse l'annuncio della «Patria» non sappia queste cose? Sapendolo, non abbia creduto di averne calcolo?

Ma ciò, mi associo all'articolista annunciando il mio benvenuto al nuovo sodalizio teatrale friulano. Con dovuti ringraziamenti ed ossequi.
L. B.

